

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS
MAURO O. ANDRETTA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

*Contabilità & Bilancio
Finanza Agevolata
Finanza Aziendale
Privacy
Controllo di Gestione
Consulenza Societaria e Contrattuale
Società Sportive ed Enti non profit
Valutazione d'Azienda
Formazione Professionale
Internazionalizzazione delle imprese*

LE SOCIETÀ' SPORTIVE DI CAPITALI

Gli Enti che perseguono attività sportiva dilettantistica possono costituirsi, ai sensi dell'art.90 della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003), nella forma di società di capitali senza scopo di lucro potendo godere di tutti quei privilegi che, prima di allora, erano prerogativa delle sole associazioni sportive dilettantistiche come ad esempio il regime forfetario di cui alla legge 398/1991 o la possibilità di corrispondere compensi esenti da imposta fino al limite annuo di € 7.500,00.

E' possibile costituire società di capitali senza scopo di lucro per l'esercizio di attività sportiva dilettantistica sotto forma di Società per Azioni, società cooperativa e Società a Responsabilità Limitata che è il tipo più diffuso.

La differenza più rilevante tra ASD e SRL è legata alla **responsabilità degli Amministratori** infatti essendo la SRL Sportiva dotata di personalità giuridica, per le **obbligazioni sociali risponderà solo e unicamente la società con il proprio patrimonio** senza alcuna esposizione per il patrimonio personale degli amministratori.

Nelle ASD, invece, risponde il presidente con il proprio patrimonio e non solo. Infatti, oltre al fondo comune delle obbligazioni rispondono personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione. I creditori dell'associazione possono pertanto "aggredire" il patrimonio personale di chiunque abbia agito per conto dell'associazione indipendentemente dal fatto che siano membri del Consiglio Direttivo.

La Società Sportiva a Responsabilità Limitata è consigliabile per quei presidenti o consiglieri di associazione che agiscono per conto della stessa che non vogliono rischiare di vedere intaccato il proprio patrimonio personale per eventuali errori nella gestione, sempre più frequenti e pericolosi da quando gli enti non profit sono stati inseriti dall'Agenzia delle Entrate, dal 2010, tra i soggetti nei confronti dei quali indirizzare il controllo.

La **SRL Sportiva** è consigliata per gli enti che conducono impianti sportivi sia pubblici che privati o per gli enti che gestiscono attività istituzionali e commerciali di particolare rilievo.

A parità di considerevoli agevolazioni fiscali, notevole è infine la differenza tra la struttura societaria e quella associativa. Nell'associazione vige il principio di "una testa un voto", ciò significa che si possono verificare ribaltamenti inerenti la gestione dell'Associazione. La SRL Sportiva, viceversa, è composta da un numero ristretto di soggetti (talvolta è un personale) e i soci sono destinati a non variare nel tempo.

La creazione ex novo di una SRL SPORTIVA o la trasformazione della ASD in SRL SPORTIVA comporta il rispetto di tutti gli adempimenti previsti per le SRL "commerciali" e per questa via nulla potrà più essere lasciato all'improvvisazione!